

Sabato a Udine

Premio Nonino
Yves Bonnefoy
vincitore
per la poesia

Il prestigioso premio internazionale Nonino (cerimonia di consegna sabato nella sede delle distillerie Nonino, a Ronchi di Percoto, Udine) va a uno dei massimi poeti viventi, il francese Yves Bonnefoy, ospite del ParmaPoesia Festival nel 2004. Il premio Nonino a «un Maestro del nostro tempo» va alla filosofa statunitense Martha C. Nussbaum, il premio Nonino Risit d'Aur a Roberto De Simone, mentre Ariane Mnouchkine, definita «icona del teatro», riceverà il Premio Internazionale Nonino 2015 dalle mani di Peter Brook. Con Yves Bonnefoy - si celebra «uno dei vertici della lirica contemporanea. Nel suo essere poeta con l'altro e con la natura - afferma la Giuria - nei suoi versi l'ontologia scavalca l'estetica. La poesia di Yves Bonnefoy è una poesia di presenza che alberga negli interrogativi suscitati dal mondo».

Ricordiamo che Yves Bonnefoy ha un profondo rapporto con la tradizione italiana: ha infatti tradotto Petrarca e Leopardi. Ha inoltre testimoniato un vivissimo interesse per uno dei nostri maggiori poeti contemporanei, il cuneese da sempre residente a Milano Roberto Mus-sapi (a sua volta ospite del ParmaPoesia Festival e, tra l'altro, firmatario, insieme con la pittrice Teresa Maresca, sua moglie, delle petizione a sostegno della Biblioteca Palatina e della Galleria Nazionale): di cui Bonnefoy ha introdotto «Le voyage di Midi», edito da Gallimard, e per il quale ha scritto le lunghe e approfondite introduzioni de «La veneziana» sia in Francia sia in Italia (Le Lettere, 2010) e del volume «Le poesie» (Ponte alle Grazie, 2014), che raccoglie l'intera opera poetica di Mussapi. Martha C. Nussbaum - uno dei più influenti filosofi del nostro tempo - verrà premiata da Fabiola Giannotti con il riconoscimento «A uno dei maestri del nostro tempo come paladina del liberalismo, della laicità e dei diritti civili, teorica della giustizia globale e difensore di ogni creatura vivente». Il Premio Nonino Risit d'Aur Quarantesimo Anno va a Roberto De Simone per sottolineare «la permanente attualità della civiltà contadina, fatta di saperi, cultura e tradizioni ricca di grande vitalità ed umanità». Fine e profondo uomo di cultura, letterato, musicologo, compositore e autore teatrale, De Simone ha dedicato il suo esistere a salvaguardare e far scoprire un patrimonio culturale straordinario come quello tradizionale partenopeo che rischiava di spegnersi. ♦ R. Cu.

